

VISTO TURISTICO PER L'ITALIA:  
DOCUMENTI NECESSARI, CONSOLATI E REGISTRAZIONE.

Documenti da presentare:

1. Invito o prenotazione alberghiera;
2. passaporto con validità residua di almeno 6 mesi dopo il viaggio.
3. foto tessera;
4. assicurazione sanitaria obbligatoria (si può ottenere tramite agenzia o si può acquistare direttamente al Consolato);
5. Modulo di richiesta del visto (lo fornisce l'agenzia o il Consolato stesso, anche online);
6. Modulo consolare (lo fornisce l'agenzia o il Consolato, anche online);
7. Biglietto aereo di andata e ritorno;
8. Dimostrazione dei mezzi finanziari per il sostentamento in Italia o fidejussione bancaria/polizza fidjussoria.

### **CONSOLATI ITALIANI IN RUSSIA**

In Russia le Rappresentanze diplomatiche abilitate ad emettere i visti sono:

- il Consolato Generale d'Italia a **Mosca**;
- il Consolato generale d'Italia a **San Pietroburgo**.

Entrambi hanno un sito Internet e dispongono di pagine in russo e in italiano.

Inoltre ci sono dei **Consolati onorari** (che possono raccogliere e controllare la documentazione per poi inviarla al Consolato competente per territorio, ma NON possono emettere visti) nelle seguenti città:

- **Ekaterinburg** (competente per le repubbliche di Bashkiria ed Udmurtia, le province di Chelyabinsk, Kurgan, Orenburg, Perm, Tyumen e di Ekaterinburg (ovvero Oblast' di Sverdlovsk), la regione autonoma di Khanty-Mansi);
- **Krasnodar** (competente per le Repubbliche di Adygey, di Cecenia, del Daghestan, dell'Inguscetia, di Kabardino-Balkaria, di Kamykya-Khalmg Tangch, di Karachay-Cherkess e dell'Ossezia del Nord, il territorio di Krasnodar - eccetto la municipalità di Sochi -, il territorio dei Stavropol, le Province di Astrakhan e di Rostov);
- **Kaliningrad** (competente per la Regione omonima);
- **Ashgabat** (circoscrizione territoriale:Turkmenistan);
- **Samara** (competente per la Regione del Volga / Repubblica del Tatarstan);
- **Sochi** (competente per il territorio della municipalità di Sochi);
- **Noviy Urengoy** (competente per la Regione di Yamal e Nenets);
- **Lipetsk** (competente per le Regioni di Lipetsk, Tambov e Voronezh);
- **Niznyj Novgorod** (competente per l'Oblast' omonima);
- Corrispondente Consolare d'Italia in **Volgograd** (per le Regioni di Volgograd e Saratov).

ATTENZIONE: spesso i Consolati si servono dei VAC (Visa Application Center) o dei VMS (Visa Management Service), agenzie specializzate e accreditate presso le quali (direttamente o per il tramite di un'agenzia di fiducia) si presenta la domanda e si consegna il passaporto con la documentazione necessaria.

Recentemente è stato aumentato il periodo massimo di validità del visto, come specificato di seguito:

- ciascuna richiesta verrà esaminata singolarmente ma, in via generale, coloro i quali hanno già ricevuto un visto Schengen, cioè rilasciato non solo dall'Italia, ma anche da uno degli altri Paesi membri del sistema potranno ottenere **un visto multingresso e di durata annuale**;
- chi invece ha già ottenuto in passato due o più visti Schengen (anche qui, non solo italiano) potrà ottenere **un visto multingresso di durata biennale**;
- i richiedenti che viaggiano frequentemente e che già in passato hanno ottenuto un visto di lunga durata **saranno facilitati nell'ottenimento di visti di durata ancora superiore, fino a tre anni**.

## REGISTRAZIONE

Si distingue in:

- “Dichiarazione di presenza”
- “Dichiarazione di ospitalità”

La “Dichiarazione di presenza” va resa dal soggiornante straniero (all'Ufficio Immigrazione della Questura o ai vigili urbani del Comune):

- se il timbro di entrata nell'area-Schengen è stato apposto in uno Stato della Comunità Europea diverso dall'Italia (ad esempio, perché si è fatto scalo in un aeroporto in Germania e da quest'ultimo si è proseguito verso l'Italia);
- in tutti i casi in cui il soggiorno dura più di 90 giorni.

In caso di soggiorni più brevi o di timbro d'ingresso nell'area-Schengen apposto direttamente in Italia, questa dichiarazione non è necessaria.

Se si soggiorna in albergo, provvede la Direzione.

La “Dichiarazione di ospitalità” va resa all'Ufficio Immigrazione della Questura o ai vigili urbani del proprio Comune dalla persona che ospita lo straniero.

Va effettuata entro 48 ore dall'arrivo della persona straniera in Italia.

Per i soggiorni superiori ai 90 giorni bisogna presentare domanda per l'ottenimento del “Permesso di soggiorno”.